



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA SECONDA

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA'
AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2384 DEL 30-04-2025

**OGGETTO: PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) 2023-2027 DELL'ITALIA -
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027
DELLA REGIONE MOLISE – BANDO ATTUATIVO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE
DI SVILUPPO LOCALE (SSL) - INTERVENTO SRG06 «LEADER – ATTUAZIONE
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE» APPROVATO CON DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE N. 1590 DEL 24.03.2025 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime
parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
SIMONA MESSERE

Campobasso, 30-04-2025

IL COORDINATORE DELL'AREA SECONDA

AUTORITÀ DI GESTIONE

DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022

E DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027 DELLA REGIONE MOLISE

RICHIAMATI:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013, a far data dal 01.01.2023;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione europea, del 21 dicembre 2021, recante "modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni";
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione europea, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione europea, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione europea, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione europea, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione europea, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione europea, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e s.m.i., recante «Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154»;

RICHIAMATE:

- la legge regionale n. 10 del 23 marzo 2010, e s.m.i. recante in oggetto «norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale»;
- la delibera di Giunta regionale n. 9 del 09.01.2024 avente ad oggetto «Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Provvedimenti» con la quale è stato approvato il «nuovo Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato organizzativo regionale articolato in una struttura apicale denominata “Direzione Generale”, unitamente al riassetto complessivo delle strutture dirigenziali “Servizi”, raggruppate per aree funzionali in numero massimo di cinque, funzionalmente dipendenti da altrettanti dirigenti con funzioni di coordinamento...»;
- la delibera di Giunta regionale n. 142 del 12.03.2024 avente ad oggetto «Conferimento incarichi di responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della giunta regionale, compreso il Servizio Advocatura regionale, della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. – Provvedimenti»;
- la determinazione del direttore del Dipartimento Terzo n. 36 del 13.03.2024 avente ad oggetto «D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Assegnazione personale e unità operative all'interno dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, della Direzione generale della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute - Provvedimenti»;
- la determinazione dirigenziale del Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro n. 1706 del 22.03.2024 avente ad oggetto: «D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 - Assegnazione personale e unità operative all'interno dei servizi autonomi della presidenza della giunta regionale, della direzione generale della giunta regionale e della direzione generale per la salute - Ulteriori provvedimenti»;
- la delibera di Giunta regionale n. 154 del 27.03.2024 avente ad oggetto «Programmazione Regionale 2014/2020 e 2021/2027 – Definizione Autorità di Gestione e di Controllo – Provvedimenti» con la quale, tra l'altro, è stata individuata, tra i dirigenti in servizio, la dott.ssa Sandra Scarlatelli quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della regione Molise;
- la delibera di Giunta regionale n. 235 del 16.05.2024 avente ad oggetto «Conferimento incarichi di coordinamento delle cinque aree funzionali di cui alla D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024. – Provvedimenti», con la quale sono state conferite le funzioni di coordinamento dell'area seconda all'avv. Sandra Scarlatelli;
- la delibera di Giunta regionale n. 465 del 02.10.2024 avente ad oggetto «Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale – D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Rimodulazione e riallocazione competenze - Provvedimenti»;
- la delibera di Giunta regionale n. 509 del 19.11.2024 avente a oggetto «Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale – D.G.R. n. 9/ 2024 e D.G.R. n. 142/2024 – Ridefinizione assetti organizzativi - Provvedimenti»;
- la nota n. 85112 del 25.06.2024 del Coordinatore dell'area seconda, Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027 della Regione Molise, inerente all'organizzazione delle attività dei programmi di sviluppo rurale;

VISTE le Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia trasmesse tramite mail dall'Ufficio DISR II - Programmazione dello sviluppo rurale II del MASAF in data 11 novembre 2022;

RICHIAMATO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 8645 *final* del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato dalla versione n. 4.1 approvata con decisione della Commissione europea C(2024) 8662 *final* dell'11 dicembre 2024;

PRECISATO che:

- il su richiamato Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia al capitolo 7 ha definito che l'Autorità di Gestione nazionale per il Piano Strategico della PAC «È rappresentata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale», quale «organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR» e indicato le Autorità di gestione regionali;

- le su richiamate Linee Guida hanno stabilito, tra l'altro, che le Autorità di gestione regionali sono gli organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale e che per i predetti interventi, le Autorità di gestione regionali assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, le funzioni richieste dall'articolo 123, comma 2, del regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;
- la scheda dell'intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale" contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede la selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL);

RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n. 57 del 08.03.2023 avente ad oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio. Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. Approvazione CSR "versione 1". Approvazione percorso comitato di monitoraggio» con la quale in particolare è stata approvata «la versione 1 del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della regione Molise di cui al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, conformato a quanto previsto dal Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione Europea DG Agri, in data 2 dicembre 2022 con la decisione C (2022) 8645 final»;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio regionale del Molise n. 46 del 30.07.2024 avente a oggetto «Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. "Versione 1". Presa d'atto», con la quale è stato stabilito «di prendere atto della Versione 1 del Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise (ogg. n. 89), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 57 dell'8 marzo 2023 e dalla quale è allegato quale parte integrante e sostanziale»;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 599 del 19.12.2024 avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Molise – Modifiche» e relativi allegati;

ATTESO che il su richiamato Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, (approvato con la su richiamata DGR n. 57 del 08-03-2023), al paragrafo 10.2, "Autorità di gestione regionale e Organismo pagatore", stabilisce che:

- l'Autorità di Gestione è responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115, conformemente a quanto stabilito dal PSN PAC 2023-2027 per le Autorità di gestione regionali;
- l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) è stata individuata, quale Organismo Pagatore del PSN PAC 2023-2027 con riferimento agli interventi previsti nel Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise;

PRECISATO che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste «rende disponibile il Portale <https://www.sian.it>», quale «strumento integrato di accesso e fruizione dei servizi informatici disponibili nell'ambito del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)»;

PRECISATO che AGEA, (alla quale, ai sensi del d.lgs. 74/2018, «sono attribuiti i compiti di organizzazione, governo e sviluppo del SIAN, fatti salvi gli ambiti di competenza del Ministero»), mette a disposizione delle Regioni, che si avvalgono della stessa quale Organismo Pagatore, il SIAN per rispondere alle esigenze della programmazione 2023-2027, in osservanza della normativa comunitaria;

RICHIAMATA integralmente la delibera di Giunta regionale n.577 del 09.12.2024, avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio -Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023 – 2027 della Regione Molise – Modifica alla " versione1 " approvata con DGR 57 del 08.03.2023» con la quale è stato stabilito in particolare, di:

- «approvare l'allegato A... che modifica e sostituisce il punto n.2, del capoverso intitolato Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona, del paragrafo 5.18, del CSR Molise 2023-2027...»;
- «modificare, per l'effetto, in parte qua, la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 57/2023»;
- «dare direttiva alle competenti strutture del Coordinamento dell'Area seconda di adottare i provvedimenti conseguenziali attuativi»;

RICHIAMATO l'allegato A della succitata delibera di Giunta regionale n. 577/2024 il cui testo testualmente recita:

- Il punto n.2, del capoverso intitolato Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona, del paragrafo 5.18, del CSR Molise 2023-2027, è sostituito dal seguente: «CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti»;

VISTO l'intervento SRG06, "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale", del su richiamato CSR Molise

2023-2027;

DATO ATTO che tale intervento SRG06, riveste un ruolo strategico per la Regione in quanto volto a favorire lo sviluppo locale delle zone rurali, contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale cercando di superare il dualismo rurale-urbano e promuovendo l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale tramite le proposte dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

RICHIAMATO il bando attuativo del suddetto intervento SRG06, approvato con la determinazione dirigenziale n. 1590 del 24.03.2025 avente ad oggetto «*Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise – Intervento SRG06 “LEADER – Attuazione Strategia di Sviluppo Locale” – Bando attuativo per i gruppi di Azione Locale (GAL) per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL)*», (entrambi pubblicati sul BURM n. 15 del 28.03.25);

CONSIDERATO che, a seguito di approfondimenti istruttori e di richiesta di chiarimenti da parte degli *stakeholder*, si è reso necessario modificare e integrare il succitato bando in ordine alla composizione e ai requisiti del GAL e al principio di non sovrapposizione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei territori interessati, così come previsto nel PSP Italia 2023/2027 e nel CSR-Molise;

VISTA la proposta di bando pubblico di attuazione “*SRG06 – LEADER – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale*” contenete le modifiche ed integrazioni che si ritiene di dover ripubblicare integralmente al fine di semplificarne la lettura d'insieme, unitamente all'allegato Schema di SSL;

PRECISATO che sono stati in particolare modificati e integrati gli art. 6 comma 1 e art. 7, punti 1, 2 e 3 della voce *Requisiti dei Gruppi di Azione Locale* come di seguito riportato:

- il comma 1 dell'articolo 6 (rubricato “*soggetti beneficiari*”), deve essere così modificato:

“1. Possono aderire al presente bando i GAL costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile, composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale, che rispondano ai requisiti di ammissibilità di cui al successivo articolo 7 e che rappresentino un territorio con aree omogenee, contigue e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, che include da un minimo di 50 mila ad un massimo di 100 mila abitanti. Il calcolo degli abitanti viene effettuato sulla base della popolazione residente con riferimento ai Comuni rurali che aderiscono al partenariato in qualità di soci del GAL, nell'ambito della forma giuridica scelta. Ogni soggetto, pubblico o privato, può partecipare/aderire, in forma singola o associata, ad un solo GAL, pena l'inammissibilità della domanda. Tale condizione interessa anche i Comuni, che, pertanto, non possono essere soci di GAL diversi o aderire a Strategie di Sviluppo Locale diverse nell'ambito del presente bando. Una condizione che risponde al principio di non sovrapposizione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei territori interessati così come previsto nel PSP Italia 2023-2027 e nel CSR-Molise ad esso allegato. È prevista un'eccezione per quei comuni che aderiscono alla SSL finanziata nell'ambito del programma comunitario FEAMPA che possono aderire a una delle SSL o GAL di cui al presente bando solamente se il comune adotta, con atto amministrativo adeguato, una zonizzazione, comprendente territorio e abitanti residenti, specifica per la SSL inerente al GAL finanziato nell'ambito del FEAMPA e una specifica per la SSL di cui al presente bando. Il comune interessato da tale condizione potrà, quindi, aderire ad una sola SSL finanziata nell'ambito del presente bando e solamente con il territorio, e la popolazione in esso residente, individuato nella zonizzazione specifica funzionale alla strategia di sviluppo rurale LEADER di cui al presente bando”;

- i punti 1, 2 e 3 della voce *Requisiti dei Gruppi di Azione Locale* dell'articolo 7 (rubricato “*requisiti e condizioni di ammissibilità*”), deve essere così modificato:

“Requisiti dei Gruppi di Azione Locale

Ogni GAL che avanza la propria candidatura nell'ambito del presente bando deve:

- 1. avere partner pubblici e privati che siano espressione del territorio per il quale propongono la Strategia di sviluppo locale (SSL). Nel GAL nessun singolo gruppo di interesse deve controllare il processo decisionale, la componente pubblica non deve superare il 49% dell'azionariato. Tale condizione viene riferita alla composizione dell'assemblea/partenariato espressa dalla qualifica di socio alla forma giuridica scelta dal GAL. La governance deve essere espressione della composizione dell'assemblea/partenariato del GAL e la presidenza deve essere ricoperta dalla componente privata che deve detenere almeno il 51% delle quote di assemblea/partenariato;*
- 2. avere almeno una sede operativa sul territorio interessato, come risultante dalla visura camerale. Essere composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale. Ancora, la componente pubblica deve essere costituita da Enti pubblici operanti nel territorio mentre la componente privata deve essere rappresentativa di interessi di natura collettiva riconducibili alle diverse sfere della società civile, quali ad esempio associazioni di rappresentanza delle attività imprenditoriali, economiche e sociali; associazioni di volontariato, e da operatori economici. (condizione di ammissibilità CR03 della scheda intervento PSP Italia SRG06 e CSRM 2023-2027);*
- 3. proporre una sola SSL rispettando il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati così come indicato nel precedente articolo 6 (condizione di ammissibilità CR04 della scheda intervento PSP Italia SRG06 e*

CSRM 2023-2027)";

RITENUTO di dover prorogare al 31.07.2025 il termine ultimo per la presentazione della domanda come previsto da bando e per l'effetto di dover modificare il comma 1 dell'art. 10 nel seguente modo: "1. La domanda deve essere presentata per via telematica sul portale SIAN, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), unitamente agli allegati. Il termine ultimo è fissato nella data del 31.07.2025";

VISTI, infine:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
- in materia di *privacy* il regolamento (UE) 2016/679, il d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e il provvedimento del Garante n. 243 del 15.05.2014;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: «*Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)*»;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. n. 49 del 29.01.2024 avente ad oggetto «*Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Molise per l'anno 2024*»;

DETERMINA

per tutto quanto in premessa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. approvare le modifiche ed integrazioni del bando "SRG06 – LEADER – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1590 del 24.03.2025;
2. procedere alla ripubblicazione del succitato bando, nella sua versione integrale al fine di semplificarne la lettura, insieme all' allegato Schema di SSL;
3. stabilire che il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 31.07.2025;
4. non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa successiva ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 49 del 29.01.2024;
5. considerare il presente provvedimento assoggettabile agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i., concernente il «*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
6. pubblicare la presente determinazione sul sito *web*, nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise, nonché sul BURM integralmente.

II COORDINATORE DELL'AREA SECONDA

AUTORITÀ DI GESTIONE

DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022
E DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE
(CSR) 2023-2027
DELLA REGIONE MOLISE

SANDRA SCARLATELLI

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E
DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E
GESTIONE FITO-SANITARIA
IL DIRETTORE
MARIO CUCULO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82